

(Allegato A)

Bando di gara per la gestione del ristorante del Cassero

Il Cassero della Fortezza di Poggio Imperiale

Il recupero della Fortezza di Poggio Imperiale è un progetto che vede impegnato il Comune di Poggibonsi, in collaborazione con l'Università di Siena, da quasi venti anni. La prima tappa è stata l'acquisizione e il restauro del Cassero con l'introduzione di nuove funzioni nella struttura, e la nascita del Parco Archeologico Tecnologico di Poggibonsi che mira a valorizzare il patrimonio storico, culturale ed ambientale, creare servizi per la cultura e per il turismo, promuovere le attività di formazione, di ricerca e di conservazione.

Attualmente il Cassero dispone di spazi aperti per le effettuazione di eventi (la Piazza d'Armi) e locali adibiti a:

- polo museale polivalente
- sala comunale polivalente per convegni e matrimoni
- sedi di associazioni locali e scientifiche
- ristorante
- bar
- foresteria

All'interno della cerchia muraria della Fortezza – attualmente in restauro – si trovano gli scavi archeologici dell'antica Poggibonizzo e il nuovo Archeodromo – da poco inaugurato – ricostruito sulla pianta di un villaggio longobardo dell'Alto Medio Evo.

Il Comune di Poggibonsi ha assegnato alla Fondazione Elsa, alcuni dei principali spazi all'interno del Cassero con lo scopo di mettere a reddito le attività commerciali in esso previste, attraverso una gestione integrata con gli altri soggetti già presenti nella struttura, così da raggiungere nell'arco di qualche anno l'autosufficienza economica almeno per quello

che riguarda le manutenzioni ordinarie e la promozione del Cassero stesso.

Una delle indicazioni vincolanti date dal Comune di Poggibonsi alla Fondazione Elsa è quella di indire una gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della licenza di gestione del ristorante.

La Fondazione Elsa è nata per iniziativa del Comune stesso con lo scopo di gestire alcuni dei più importanti spazi per la cultura della città con una particolare attenzione ai rapporti con le associazioni del territorio per realizzare un'attività condivisa e partecipata.

Nel **Consiglio di Indirizzo della Fondazione**, oltre alle figure professionali individuate attraverso bando pubblico, vi sono, in rappresentanza del Comune, il sindaco (Presidente) e due assessori, incarichi che non prevedono renumerazioni o rimborsi spese di alcuna natura.

Il progetto di recupero della Fortezza di Poggio Imperiale si basa su cinque principali prospettive:

- restituire a Poggibonsi la propria eredità storica
- inserire la città nella geografia delle offerte culturali italiane
- sviluppare una politica programmatica volta designare la zona come "Parco"
- coniugare valorizzazione del patrimonio storico e culturale con una gestione tecnologicamente avanzata ed economicamente sostenibile
- realizzare forme di organizzazione permanenti di formazione e di ricerca

Il progetto, inoltre, ha alcuni elementi specifici che lo caratterizzano:

- Il Cassero vuole essere una **risorsa socioculturale, ricreativa e turistica per la città di Poggibonsi** in grado di accrescere la conoscenza e la frequentazione della Fortezza Imperiale e del Parco Archeologico – Tecnologico
- Il Cassero vuole **offrire spazi, risorse e sinergie per gli enti e le associazioni che lavorano sull'identità storico-culturale del luogo, sull'offerta turistica legata ai beni storico – artistici e ai prodotti tipici del territorio, comprendendo le associazioni cittadine** portatrici di proposte e di risorse in grado di **arricchire e stimolare il tessuto socio culturale.**
- Il Cassero, vuole caratterizzarsi anche come un **polo culturale legato all'ecologia e all'educazione ambientale. Un luogo di svago e di relax, un centro di incontro e di progettazione e un punto di promozione artistica e culturale** legato alla salvaguardia ambientale e alla tutela del territorio.

Finalità generali

Le finalità generali che intende perseguire il progetto del Cassero sono:

1. Collaborare alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Fortezza di Poggio Imperiale.
2. Favorire e sostenere la sinergia tra le organizzazioni della società civile e le istituzioni cittadine, in modo da sviluppare azioni coordinate e incisive nel territorio.
3. Ampliare l'offerta di proposte culturali e sociali indirizzate alla città e ai turisti.
4. Promuovere e sperimentare una visione ambientalista e di sviluppo sostenibile nella gestione dei beni storico - artistici.

Obiettivi specifici/risultati

RISULTATO N. 1

Offrire una base logistica alle differenti organizzazioni che operano all'interno della Fortezza di Poggio Imperiale, facilitandone la relazione e le sinergie.

Nella scelta delle organizzazioni da ospitare si è cercato un mix fra rappresentanza di associazioni locali e presenza di alte professionalità nel settore dell'archeologia sperimentale così da favorire la relazione comunità – studiosi e lo scambio delle competenze – conoscenze così da creare spontaneamente una condivisione di intenti e l'instaurarsi di buone pratiche per la conservazione e l'utilizzo del patrimonio pubblico.

Nelle loro attività possono contare sul supporto e la supervisione della Fondazione Elsa che ha il compito, assegnato dal Comune, di gestire gli spazi e gli eventi che vi si svolgono, oltre che ad armonizzare la progettualità delle organizzazioni con le istanze provenienti dal tessuto cittadino.

Oltre allo spazio per la base logistica delle organizzazioni, il Cassero può contare su spazi dedicati allo svolgimento di attività comuni, eventi e correlati ai servizi di supporto, riferiti soprattutto all'accoglienza dei visitatori e degli studiosi che frequentano la Fortezza. Per questo all'interno del Cassero trova collocazione anche una sala polivalente utilizzabile per eventi di piccola dimensione: seminari, focus group, piccole conferenze, cerimonie matrimoniali.

La Piazza d'Armi, invece, dispone di due "spazi spettacolo" da 800 e da 200 posti. Il primo è attrezzato con un palco di grandi dimensioni e 400 sedute. Sono utilizzabili per eventi all'aperto di medie dimensioni come: concerti, spettacoli teatrali, saggi di danza, festival, mostre d'arte ecc.

La Piazza d'Armi, inoltre, può essere utilizzata – nella sua funzione di pubblica piazza – per raduni, mercatini, manifestazioni fieristiche, eventi enogastronomici, Reenactment (rievocazioni storiche), ecc.

La sala polivalente e la Piazza d'Armi, possono

essere richieste ed utilizzate da tutti i soggetti del territorio comunale. Il soggetto gestore è la Fondazione Elsa.

La presenza simultanea di più organizzazioni e la collaborazione con le istituzioni potrà favorire l'attivazione all'interno della struttura di una cogestione partecipata e condivisa dello spazio, in modo che sia garantita la possibilità di utilizzo (anche in modo non continuativo o stagionale) a tutte le organizzazioni, gruppi e privati interessati che sono portatori di proposte utili

- al territorio
- alla conoscenza e alla promozione delle risorse storico-artistiche della Fortezza di Poggio Imperiale e del Parco Archeologico Tecnologico,
- alla sostenibilità economica dell'intero progetto,
- alla valorizzazione delle potenzialità culturali e turistiche del luogo.

La Fondazione Elsa, su incarico del Comune di Poggibonsi, si occuperà in specifico della gestione e dell'organizzazione del Cassero, attraverso:

- momenti di confronto, singoli e plenari, con le organizzazioni presenti nella struttura
- raccordo continuo con l'amministrazione comunale per definire strategie, programmazione e controllo di gestione
- la definizione degli indirizzi generali sulla tipologia di eventi e manifestazioni al fine di avere una programmazione unica, coerente e sostenibile sia dal punto di vista economico, ambientale e da quello del luogo, ricco di beni storici e artistici che devono essere, prima di tutto, preservati.

Sarà realizzata una Strategia di Comunicazione con lo scopo di far conoscere proposte e servizi

offerti dalla struttura e incentivarne l'utilizzo da parte di tutti i possibili soggetti interessati.

RISULTATO N. 2

Offrire un servizio di bar/caffetteria – bar/ristorante efficiente e accogliente.

Il servizio di bar-caffetteria-ristorante, sarà garantito da due strutture separate, una con attività prevalentemente stagionale (bar/caffetteria lato Piazza d'Armi) e l'altra, più strutturata e aperta tutto l'anno, sul lato che guarda San Lucchese (bar/ristorante). Entrambe le strutture devono

rivolgersi sia all'utenza locale, sia a quella di passaggio (turisti), offrendo servizi e prodotti in linea con le aspettative dei diversi target.

Le attività delle due strutture si devono integrare e auto sostenere economicamente fino a pagare alla Fondazione Elsa un affitto che contribuisca a pagare una parte delle spese totali della struttura (manutenzioni ordinarie, attività comuni, programmazione eventi).

La scelta del gestore avverrà attraverso una gara pubblica nella quale sarà valutata la proposta di gestione complessiva del servizio e la sua complementarità con le attività che si svolgeranno all'interno del Cassero.

Il servizio dovrà quindi essere sinergico alle attività che si realizzano nella Fortezza di Poggio Imperiale e, in particolare, nel Parco Archeologico incoraggiandone la frequentazione e favorendo il successo degli eventi in programma.

Partendo dal presupposto che le attività specifiche da realizzare sono ancora in via di definizione e che comunque saranno sempre soggette a revisioni e modifiche, esistono alcune linee guida generali elaborate dal Comune di Poggibonsi e dalla Fondazione Elsa al fine di indirizzare le proposte di gestione verso la modalità di servizio che si ritengono più congrue al progetto complessivo:

- Il bar/ristorante dovrà offrire un moderno servizio di caffetteria e proporre dei

menu di qualità per varie fasce di prezzo, da quelle più economiche a quelle più esclusive, privilegiando i prodotti tipici locali a km0, di filiera corta e, più in generale, facendo riferimento a quelli contrassegnati come Igp e Dop;

- Bisognerà lavorare in sinergia per la promozione delle iniziative che si programmeranno nella Fortezza di Poggio Imperiale ed avere una propria autonoma capacità di organizzare iniziative legate al tema del cibo e della cucina.
- Condividere una pianificazione strategica delle proprie attività commerciali con l'altra struttura operante nel settore ristorazione all'interno del Cassero, facilitando un'integrazione dei servizi, diversificando l'offerta ed evitando sovrapposizioni
- Condividere una pianificazione strategica delle eventuali proprie attività di pubblico spettacolo e più in generale degli eventi programmati con la Fondazione Elsa
- Non posizionare nel locale video-poker e affini.
- Facilitare la presenza di gruppi.

Il gestore del bar/ristorante dovrà redigere una Carta dei Valori prendendo spunto dalle seguenti indicazioni generali fornite dalla Fondazione Elsa:

- Qualità delle materie prime e stagionalità nei prodotti da utilizzare.
- Filiera corta nel reperimento delle materie prime, preferendo produttori locali "responsabili".
- Fornire agli utenti informazioni dettagliate sulle materie prime utilizzate.
- Ridurre la produzione di rifiuti, limitando al massimo l'utilizzo di prodotti usa e getta; smaltire i rifiuti applicando correttamente la raccolta differenziata.
- Usare detersivi e prodotti usa e getta (quando strettamente necessari) a basso impatto ambientale.
- Favorire, anche in cucina, a tavola e durante le

feste, tutte le pratiche eco-sostenibili

Pur rifacendosi ad una Carta dei Valori, il gestore, dovendo rientrare nelle logiche commerciali delle attività di ristorazione, ha facoltà di derogare a quanto previsto e la Fondazione Elsa considererà tale documento l'insieme delle indicazioni guida a cui tendere nel corso degli anni.

Il locale può contare, così come descritte nelle piante allegate, su due sale interne e su uno spazio esterno antistante utilizzabile, attualmente, in primavera-estate con la possibilità – allo studio – di renderlo confortevole anche per i periodi freddi.

Il gestore del bar/ristorante sarà considerato un interlocutore privilegiato nella definizione strategica della programmazione annuale e nella scelta degli eventi da realizzare al Cassero, al pari delle altre organizzazioni ivi operanti.

Potrà inoltre contare sull'uso gratuito degli spazi spettacolo della Piazza d'Armi, riconoscendo a Fondazione Elsa solo i costi tecnici, per 4 volte l'anno. In tutti gli altri casi potrà contare su una scontistica da concordare rispetto al tariffe in vigore. Avrà inoltre la facoltà di affittare di volta in volta la Sala Polivalente per banchetti o feste quando non è occupata da altri eventi

Il gestore del bar/ristorante sarà considerato dalle altre organizzazioni operanti al Cassero come primo interlocutore per tutte le attività in programmazione che prevedono servizi di ristorazione e sarà sua cura cercare di fornire un servizio di qualità ad un prezzo conveniente rispetto a quello che possono offrire altri ristoratori fermo restando le stesse caratteristiche di varietà, quantità e qualità.

Vista la vocazione del Cassero a diventare una prestigiosa "Wedding location", il gestore del bar/ristorante deve prevedere fra le sue attività quella di un servizio catering adatto a questa tipologia di eventi.